

PROCEDURA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO (Artt. 15-22 Reg. UE 2016/679)

Diritto di accesso

L'interessato ha diritto di chiedere se ci sono dati che lo riguardano trattati dalla Società ARGO SERVIZI INTEGRATI SRL (di seguito la Società).

La richiesta può essere inoltrata tramite mail da inviare all'indirizzo info@argosisrl.it

Nella richiesta è indispensabile che l'interessato alleggi un documento di identità valido; qualora sia un suo incaricato ad inoltrare la domanda, è altresì necessaria una delega firmata e compilata con gli estremi identificativi del delegante e del delegato, unitamente ai documenti di entrambi; qualora inoltre l'incaricato sia un legale, è d'obbligo che costui invii la procura ricevuta dall'interessato, sempre accompagnata dal documento di identità.

Nel caso in cui siano effettivamente trattati dalla Società i dati dell'interessato, costui ne sarà informato via mail ed avrà diritto di accedere alle informazioni.

Poiché i dati sono in apposito database del gestionale, contenente anche le informazioni relative ad altre persone, è necessaria la estrapolazione di quelle riguardanti il singolo interessato che ne fa richiesta.

E' comunque ragionevole ritenere che tale operazione possa essere effettuata in tempi relativamente brevi, entro un massimo di 20 giorni lavorativi.

Verrà dunque fornita, in risposta alla mail di richiesta, copia dei dati personali riguardanti l'interessato in possesso della Società, in forma gratuita e in un formato leggibile dai dispositivi elettronici più comuni.

Qualora l'interessato, o un suo incaricato o legale, richiedessero ulteriori copie oltre alla prima, sarà applicato, conformemente all'art. 15 par. 3 del Regolamento UE 2016/679, un costo ragionevole a titolo di contributo spese amministrative.

Diritto di rettifica

L'interessato i cui dati sono trattati dalla Società, può ottenere la rettifica di quelli inesatti che lo riguardano o l'integrazione di quelli incompleti.

E' necessario, a questo scopo, che l'interessato ci comunichi, sempre per mezzo di un messaggio di posta elettronica agli indirizzi forniti sopra e con le stesse forme viste al punto precedente, la correzione o l'integrazione da fare.

Le eventuali conseguenti operazioni di rettifica o di integrazione, atteso che vi è necessità di controllare preventivamente l'esattezza e la completezza, possono essere eseguite in un tempo massimo di 20 giorni lavorativi. L'interessato sarà informato dalla Società dell'accoglimento o del rifiuto della domanda, con le relative motivazioni.

Diritto alla cancellazione

L'interessato ha diritto di ottenere la cancellazione dei dati trattati che lo riguardano nei seguenti casi:

- Quando essi non sono più necessari per le finalità del trattamento
- Quando sono trattati illecitamente
- Quando l'interessato revoca il consenso e non vi è altra base giuridica per il trattamento
- Quando l'interessato si oppone al trattamento e non vi è alcun motivo legittimo prevalente della Società nel proseguirlo
- Quando i dati devono essere cancellati per disposizione normativa dell'UE o dello Stato membro cui è soggetta la Società deve tuttavia tenersi in considerazione che il trattamento svolto dalla Società per la finalità di recupero del credito è legittimato dalla necessità di adempiere ad un contratto di cui l'interessato è parte.

L'ulteriore conservazione invece risponde ad un obbligo di legge a cui la Società è sottoposta o, in certe evenienze, all'interesse legittimo della Società a tutelarsi nel caso in cui sorgano contestazioni in merito alla sua attività.

Più nello specifico, il trattamento dei dati degli interessati per la finalità del recupero crediti ha una durata variabile a seconda del tipo di mandato ricevuto: per tutto il tempo previsto dunque i dati possono essere utilizzati, fino a scadenza del mandato, oppure fino a recupero del credito.

In seguito, i dati sono conservati:

1. per 10 anni (in caso di esito positivo del recupero), come stabilito dalla normativa in materia

oppure

2. per un massimo di 3 anni (in caso di esito negativo), per cautelare la Società di fronte ad eventuali contestazioni presentate dagli interessati.

Di norma, decorsi tali termini, la Società provvede alla cancellazione come procedura standard, anche senza richiesta dell'interessato.

Se tuttavia costui volesse procedere alla richiesta, dovrà avvalersi della procedura descritta sopra.

Di seguito la Società verificherà dapprima se la cancellazione è necessaria/obbligatoria e, se del caso, provvederà entro 15 giorni lavorativi, dandone comunicazione all'interessato. Analoga comunicazione verrà data anche nel caso in cui la cancellazione non fosse necessaria/obbligatoria.

Diritto di limitazione

L'interessato ha diritto alla limitazione dei dati nei seguenti casi:

- quando contesta la loro esattezza, per il tempo necessario alla Società per verificare
- quando il trattamento è illecito, ma l'interessato non vuole la cancellazione
- quando i dati non sono più necessari per la finalità, ma l'interessato ne ha bisogno per ragioni di giustizia
- quando l'interessato si oppone al trattamento, per il tempo necessario all'accertamento dell'interesse legittimo prevalente

Quando avviene la limitazione, i dati possono solo essere:

- conservati
- trattati con il consenso dell'interessato
- trattati per ragioni di giustizia

Nel caso della Società si ravvisa dunque il diritto dell'interessato ad ottenere tale limitazione solo nel periodo di tempo in cui i dati sono trattati per la finalità di recupero crediti, considerato che, oltre tale termine, i dati sono solo conservati per le ragioni esposte al punto precedente.

Inoltre tale diritto, nel caso di specie, è riconosciuto solo quando l'interessato contesta l'esattezza dei dati.

Per ottenere tale limitazione dunque è necessario che l'interessato, sempre con le modalità illustrate in precedenza, eserciti il suo diritto di rettifica, specificando che, nel periodo in cui si svolgono gli accertamenti sull'esattezza, chiede la limitazione del trattamento dei dati.

La Società si impegna dunque, nel caso previsto e dietro richiesta, a sospendere il trattamento dei dati, conservandoli comunque nei suoi archivi ed avvisando l'interessato dell'accoglimento della sua domanda di limitazione.

Terminato il controllo sull'esattezza dei dati, essi saranno se del caso corretti e di seguito riprenderà il loro trattamento: la Società si impegna comunque ad informare l'interessato della revoca della limitazione.

Obbligo di notifica

Nei casi di rettifica, integrazione e cancellazione dei dati, come anche nei casi di limitazione del

trattamento, il titolare è di conseguenza obbligato a comunicare tali evenienze ai destinatari cui sono stati trasmessi i dati.

In linea di massima la Società non trasmette i dati trattati a terzi, ma nel caso in cui questo si dovesse verificare, si impegna naturalmente ad adempiere a tale obbligo con le modalità che riterrà più efficaci e ragionevoli.

Diritto alla portabilità dei dati

L'interessato ha diritto di ricevere i dati che lo riguardano e di trasmetterli ad un altro titolare in un formato strutturato e leggibile da dispositivi automatici, se il trattamento si basa sul suo consenso o su un contratto di cui è parte e sempre che si tratti di trattamento automatizzato.

Poiché la Società non effettua trattamenti automatizzati, tale diritto non può essere esercitato dall'interessato nei suoi confronti.

Diritto di opposizione

L'interessato ha diritto di opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano nel caso in cui questo sia basato sull'interesse legittimo del titolare, salvo che quest'ultimo dimostri la prevalenza del proprio interesse legittimo sui diritti, le libertà e l'interesse legittimo dell'interessato oppure che dimostri la necessità del trattamento per ragioni di giustizia.

Come già in precedenza chiarito, la Società conserva i dati personali degli interessati le cui pratiche siano state concluse negativamente (senza il recupero del debito) per un tempo massimo di 3 anni dalla scadenza del mandato. L'interesse legittimo della Società è, come si è scritto, quello di evitare eventuali contestazioni da parte dell'interessato ed eventualmente di potersi difendere in giudizio.

Il termine di 3 anni fissato dalla Società è parso dunque più che ragionevole, anche in considerazione dei tempi lunghi della giustizia.

È stato anche a tal proposito richiesto un parere al Garante proprio in merito al termine, ma allo stato attuale non si è ancora avuta risposta.

In ogni caso l'interessato può opporsi a tale trattamento, consistente - lo ricordiamo - nella mera conservazione dei dati, utilizzando la già citata procedura. In essa è necessario che venga chiarito il diritto, la libertà o l'interesse legittimo che l'interessato intende tutelare nel caso specifico, atteso che la Società dovrà dimostrare la prevalenza del suo interesse legittimo.

Nel caso in cui sia accolta l'opposizione dell'interessato, il trattamento da parte della Società cessa e i dati trattati sono cancellati. Di questa decisione, come anche del rigetto della richiesta è data comunicazione all'interessato.

Processo decisionale automatizzato

La Società non effettua profilazione e non adotta decisioni basate esclusivamente su processi automatizzati. Di conseguenza anche questo diritto non sussiste nei confronti della Società.